



FLAME OF HOPE

(Home for the physically and intellectually challenged)

St. Mary's Hill PO; 734220 Kurseong; Dist. Darjeeling

W.B.e-mail.srannfrancesca@hotmail.com mobile: 9932896137

Cari amici,

quest'anno la giornata mondiale sull'ambiente all'accademia di educazione forestale in Kurseong è stata speciale per le reclute degli agenti forestali. Il tema era "connessione gente e natura" e ai nostri bambini è stata data

la possibilità di recitare il loro spettacolo "Proteggere la natura" durante la celebrazione della festa e loro l'hanno fatto con il massimo

significato e con grande padronanza di sé. Loro

certamente si sono connessi al cuore della direttrice della scuola che ha pianto abbondantemente, come un monzone! E' stata organizzata una gara di pittura per tutti i bambini che han partecipato all'evento.

Kushi (= Roma) è riuscita a prendere il primo premio e Akash si è preso il secondo. Il terzo è andato ad uno studente della scuola DOLCI ANGELI.



Ma, ad essere onesti, tutti i bambini hanno lavorato sodo per esprimere il meglio di se stessi con il tema assegnato.



Deepika, quel giorno, era, per qualche ragione sconosciuta, di umore malinconico, per cui non ha voluto partecipare alla gara di pittura ma, alla richiesta personale di un irresistibile ragazzo (ANAND), lei gli ha dato una mano, fra le lacrime che scendevano sul viso. Per questo motivo il disegno è diventato molto confuso ma è vivo nei nostri cuori perchè, per essersi dimenticata di se stessa, ha fatto sì che un altro, che altrimenti non sarebbe stato in grado di farlo senza il suo aiuto, potesse disegnare.

Poi la direttrice ha portato tutti fuori dall'edificio per spiegare una ad una tutte le piante. E' così sorprendente come possiamo vicino alla natura senza neppure osservarla e

nemmeno conoscerne qualcosa. Quel giorno mi portò più vicina al Signore, quanto meravigliosa e piena di significato sia la natura; fra le altre ragioni proprio perché noi proviamo gioia e la usiamo bene.

Il breve video che è stato mostrato ha una comune intestazione "La natura non ha bisogno degli uomini, gli uomini hanno bisogno della natura", la natura può sostenere se stessa, ma l'uomo, per sostenere se stesso, ha bisogno della natura.

Nel nostro spettacolo noi abbiamo connesso la morte della natura con la morte di Gesù e, come Gesù gridò durante la crocifissione "Padre perdonali, non sanno cosa stanno facendo" così la natura dice la stessa cosa. Noi la maltrattiamo causando disastri per noi. Il desiderio di Dio è che noi ritorniamo a quell'armonia con la natura che Lui all'origine aveva pianificato, "quando il bambino giocherà con il cucciolo..." Il nostro programma si è rivelato essere un piccolo caso di evangelizzazione pieno di speranza, la speranza che verrà un tempo in cui l'uomo non avrà timore dell'uomo, ma giocheranno insieme piuttosto che diventare preda l'uno dell'altro.



Non appena
Estivo in
abbiamo
dare il
ai



mio
fu il
arrivare. Lui
attività

sono trascorsi in un batter d'occhio ed il
settimo giorno, anziché riposarsi, ha dovuto
cominciare il suo viaggio di ritorno a Sidney.

tornati dal Campo
Kurseong,
cominciato a
benvenuto
nostri
amici.
Padre
Paul
(Pawel,
fratello)

primo ad
aveva tante
spirituali e tempo-





Richal ha ricevuto il battesimo e Sneha la prima comunione. Poi è arrivata l'ultima foto di rito e, a bocca aperta, il pranzo che comprendeva una vera torta polacca fatta da Padre Paul per ognuna delle due celebrità. Osserva nelle foto, a Sneha



sono piaciute entrambi.

Abbiamo fatto una breve visita a Kurseong in mezzo a pesanti forze di sicurezza sulle colline. Come vi ho scritto, abbiamo avuto 65 giorni di sciopero continuati, che hanno totalmente paralizzato la vita. Grazie a Dio la nostra macchina ha il permesso di passare, così ogni settimana vado su con provviste di cibo e altre cose di cui hanno bisogno.

Questo ci permette anche di aiutare alcune persone in difficoltà ma la situazione è davvero brutta.

Il giorno della partenza di Padre Paul è stato anche un giorno di benvenuto per altra gente polacca.



Uno di loro, KASIA è venuto per conoscerci perché ci ha visti sul sito che uno dei nostri amici, PANI MARIA, ha aperto e continua ad aggiornare. Lei ha poi organizzato un piccolo gruppo di volontari:

ANITA, MARIA e

DAREK. Io non li conosco personalmente e quel che è più singolare è che loro non si conoscono l'un l'altro. Ma Dio è il meglio per mettere in contatto la gente e, come loro sono usciti dalla macchina ed hanno salutato i nostri bambini, si è subito sentito calore umano di amicizia tutto intorno.



Non ci sono sufficienti parole di ammirazione e gratitudine per

loro. Loro erano dappertutto: in cucina e nelle aule di scuola; a dipingere la scuola e a preparare e distribuire i pacchi di cibo per il villaggio dei lebbrosi. C'era, da parte loro, tanta buona volontà di aiutare in qualsiasi

modo potevano e di spartire i loro regali e le loro abilità.



Alcuni giorni sono stati in Kurseong e Marisa, che è sarta di professione, ha insegnato alle ragazze a cucire a macchina.

Ed il lavoro fisico più pesante che hanno fatto è stato aiutare a costruire una piccola casa per una famiglia nel villaggio dei lebbrosi. La famiglia da poco si era trasferita qui e avevano costruito una capanna proprio alla periferia del villaggio. Così, quando arrivammo con il nostro cibo da distribuire, abbiamo immediatamente visto i nuovi arrivati, una famiglia di 4 persone, il più giovane di appena 8 mesi. Le condizioni in cui si trovavano richiedevano un intervento immediato. Immaginatevi vivere in una tenda (malfatta con stracci di plastica). Loro non hanno proprio nulla.

Così quando noi arrivammo per cominciare a far loro una casa, loro hanno disfatto la tenda in un minuto,



tanto che Porimol (il ragazzo che lavora da noi) mi ha chiesto sottovoce perplesso “Ma dove hanno messo la loro roba?” Il proprietario della tenda disse

“Qui” indicando un piccolo fagotto. Avendo così tante mani per aiutare, abbiamo costruito la casa in tre giorni – una struttura fatta di lastre di lamiera ed un solido pavimento. Dentro abbiamo costruito i muri di compensato cosicché non è un forno caldo. Infatti dentro è abbastanza fresco. Dio aveva l’incarico del tempo, controllando che piovessse solo la notte.

Altrimenti pioveva tutti i giorni, ma quei tre giorni i cieli di giorno erano chiusi, cosicché abbiamo potuto lavorare senza interruzione. L’unica interruzione fu il lavoro di baby sitter per il più giovane “uomo” perché il padre sparì da quel posto mentre la madre aiutava a prendere l’acqua per mescolare il cemento.



Ma è stata una piacevole occupazione, ciascuno di noi, a suo modo, riversava amore come riparazione per tutti gli inconvenienti che il bambino affrontava proprio per la sua tenera età. Ogni qualvolta la mamma del bambino provava a darci una mano, il bambino era attaccato alla sua schiena così il piccolo era proprio felice di essere liberato e teneramente coccolato.



Abbiamo anche giocato al gioco dei sassi che ricordavo dall'infanzia.



Noi ricordiamo le parole del nostro caro Padre Abraham "Dare una casa a una famiglia povera è il regalo migliore". Io penso che la nostra "sottovocazione" sia "mescolare il cemento".

Rimaniamo pieni di stima per gli amici polacchi ed infatti, ogniqualvolta la gente viene ad unirsi a noi per aiutare gli altri ad avere una vita migliore, abbiamo conferma che c'è così tanta bontà in noi esseri umani, che è naturale, perché siamo creati ad immagine di Dio che significa amore della natura e amore nelle azioni. Dio è il soggetto che potrebbe essere chiamato "Azione". La Parola diventò uomo (amore che ha preso forma) ed il suo amore fu sempre confermato dall'azione. L'intera vita di Gesù fu piena di buone azioni, le sue parole confermate dalle azioni e, se noi seguiamo le sue orme, allora la nostra vita potrebbe somigliare alla sua

connessione con Dio e lavorare per il miglioramento della vita, specialmente la vita umana. I nostri bambini hanno una bella poesia sulle MANI che dice cosa noi possiamo fare con queste nostre mani: amare, creare, abbracciare, dare, proteggere ed aiutare oppure: odiare, distruggere, respingere, afferrare e buttare giù: "LA SCELTA E' NOSTRA". E' vero, la scelta è nostra di essere pienamente umani amando o muovendoci contro la nostra vera natura= ODIARE. Il mondo è devastato dalle azioni dell'uomo contro la sua propria natura ed è ricostruito dalle azioni dell'uomo secondo la sua vera natura: amando. Gesù ha usato le sue mani per abbracciare e per dare, per curare e consolare. E LUI desidera continuare la Sua missione di amore usando le nostre mani. Noi siamo

grati a tutti coloro che vengono qui a "costruire" un mondo

migliore, essere una grande famiglia umana, pregustando il Regno dei cieli. Alcuni di voi viaggiano per migliaia di chilometri, sopportando il disagio di viaggi stressanti per dire al mondo circostante, con le azioni, che non importa quanto lontano viviamo, noi siamo una grande famiglia umana e così ci prendiamo cura gli uni degli altri. Alcuni di voi con fiducia ci sostengono anche se non ci siamo mai incontrati faccia a faccia. Non la distanza, non la malattia, non il colore della pelle, non la lingua, niente può fermarci dall'essere una famiglia, responsabili gli uni degli altri, specialmente per quelli più Indifesi. Il fatto che voi facciate uno sforzo per sostenere Flame of Hope dice che voi stimate la vita di coloro che vengono valutati "disabili" e considerate il loro valore in questa parola come preziosi esseri umani fatti a mano ad immagine di Dio; Madre Teresa usava dire "Non è importante quanto diamo, ma quanto amore noi mettiamo nel dare." Per me queste parole sono tanto consolatrici perché come Flame of Hope noi siamo una piccola cosa, troppo piccola in contrasto con il bisogno attorno a noi e così l'epicentro non è "quanto" ma "quanto amore". Senza dubbio chiunque venga da noi per unirsi alla nostra missione ci insegna ad amare anche più di "prima". Sì, non rifiutarlo. Noi abbiamo molto da imparare da voi e voi siete benvenuti per darci lezione su questo argomento. Noi promettiamo di essere studenti attenti.



Cari saluti da tutti noi, la famiglia Flame of Hope.